



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

In arrivo tassa su alcolici e “cibo spazzatura”

Autore: Maria Monteleone | 07/01/2012



Proposta del ministro Balducci: tassare alcool e junk food per finanziare le strutture ospedaliere.

Tassa su alcool e “cibo spazzatura”, il cosiddetto “**junk food**”, i cui proventi verrebbero destinati al riammodernamento e alla costruzione delle strutture

ospedaliere. È questa la proposta del ministro Balducci nella **bozza** inviata alla Conferenza delle Regioni, in occasione del nuovo **Patto per la Salute** 2013-2015.

Si vuol così tassare i consumi che danneggiano la salute, evitando al Servizio Sanitario di spendere ogni anno milioni di euro per rimediare ai danni alla salute dei cittadini provocati dalla **cattiva alimentazione**.

La tassa colpirebbe l'**alcool** e i cibi ricchi di **grassi** saturi, zuccheri e/o sale, responsabili di obesità, diabete e **malattie cardiovascolari**.

Nella "black list" ci sarebbero anche le **bevande gassate**, come Coca Cola e Fanta, considerate super caloriche: una lattina di Fanta da 33 cl. può arrivare a contenere due cucchiaini di **zucchero**. Seguono gli **snack dolci**, ricchi di grassi vegetali non idrogenati, accusati di alzare il tasso di colesterolo (per es.: merendine, creme, mousse e dolci industriali in genere).

Anche **caramelle** gommosi, leccalecca e cioccolatini scadenti contengono sostanze più nocive che nutrienti, finendo quanto meno per danneggiare i denti dei bambini.

Tra i cibi spazzatura non potevano mancare gli **hamburgers**, gli snack salati (come grissini e cracker) e le patatine. Si tratta di alimenti pieni di **sale** e lipidi per i quali già altri governi hanno adottato misure precauzionali. Per esempio, San Francisco ha vietato ai Mc Donald della città di regalare ai bambini i giocattoli del famoso Happy Meal.

Per ora la "**Balducci tassa**" è solo una proposta. Se verrà apprezzata dalle Regioni e, cosa poco probabile, non sarà contrastata dalle industrie alimentari, l'Italia potrà allinearsi ad altri Paesi come Francia e Danimarca dove, di recente, sono state

introdotte tasse sui cibi e bevande che superano un certo quantitativo di grassi.